



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
RAVENNA**

COMUNICATO STAMPA N. 50 XXV CONVEGNO PESCHICOLO ROMAGNOLO

Il 23 e 24 settembre prossimi, a Faenza, presso la Sala Zanelli, avrà luogo la XXV edizione del Convegno Peschicolo Romagnolo. Sono passati quasi 50 anni dal I° convegno: una lunga stagione di impegno costante delle CCIAA di Ravenna e di Forlì/Cesena a sostegno dello sviluppo della moderna peschicoltura romagnola.

Oggi il quadro della frutticoltura in Romagna appare radicalmente mutato, sia per effetto di cambiamenti di scenario – la globalizzazione del mercato, la fungibilità di specie e di aree frutticole di approvvigionamento – sia per effetto di mutamenti organizzativi: le imprese di commercializzazione hanno dato vita a grandi concentrazioni dell'offerta, attraverso la costituzione delle organizzazioni di produttori e di associazioni di organizzazioni di produttori.

Fin dal loro insediamento le Op si sono trovate a dover fronteggiare drammatiche fasi di riorganizzazione e crisi del comparto. Così alla fine degli anni '90 e così anche nella presente stagione. Dopo alcune annate di forte contrazione dei volumi di offerta dovuta ad avversità naturali ed in particolare al gelo, si assiste oggi al ripristino di normali livelli di produzione. Ciò in concomitanza, sia del il calo dei consumi dovuto alla perdita di potere d'acquisto dei consumatori, sia dell'andamento climatico, che in Europa fa registrare temperature molto al di sotto delle medie di stagione, contribuendo a disincentivare i consumi di frutta. Si determina così un crollo di prezzo alla produzione tale da non ripagare nemmeno i costi vivi, con l'aggravante di prezzi al consumo ingiustificatamente elevati, che inducono una ulteriore frenata nei consumi.

Alla crisi occorre rispondere con interventi di regolazione del mercato, avviando strumenti che consentano di scremare l'offerta dei segmenti qualitativi più deboli ed attuando trasparenza e controllo sulla formazione dei prezzi al consumo, così da neutralizzare le tensioni speculative.

Contemporaneamente occorrerà continuare ad operare per qualificare sempre più l'offerta, sul versante del gusto, della freschezza, della scerbevolezza, dell'immagine e del colore, della sicurezza alimentare e della tracciabilità, puntando, con questi asset, ad ottenere il miglior posizionamento commerciale delle nostre produzioni e a remunerare adeguamente le imprese agricole. A questo scopo è decisivo mantenere una costante attenzione alle scelte varietali ed al necessario rinnovamento, così da supportare il marketing con un'azione robusta di qualificazione dell'offerta.

Infine va sottolineato che nella fase di acuta concorrenzialità che stiamo vivendo sui mercati, non basta più l'ottimizzazione della competitività delle singole imprese: servono reti e sistemi con dimensioni di scala adatte a costituire soggetti attivi nel mercato globale, che combinino insieme la miglior integrazione al mercato e alla rete distributiva, con il radicamento in sistemi territoriali altamente specializzati.

Di questi temi si discuterà nel corso delle due giornate di svolgimento del Convegno Peschicolo, attraverso l'apporto di personalità del mondo accademico, di tecnici, di competenze ed operatori del mondo delle imprese, della cooperazione e delle organizzazioni professionali, avendo cura di non

circoscrivere il confronto ai soli addetti ai lavori, ma di assicurare la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni locali, di opinion makers e di operatori culturali.

A corredo del convegno il Centro Ricerche Produzioni Vegetali organizzerà una **mostra pomologica** per portare in rassegna le migliori novità varietali disponibili. Una prima edizione della mostra, in anteprima del convegno, si svolgerà venerdì 23 luglio, alle ore 17,00, presso l'azienda Marani.

Ravenna, 21.07.2004

AGLI ORGANI DI STAMPA

IL PRESIDENTE
Gianfranco Bessi